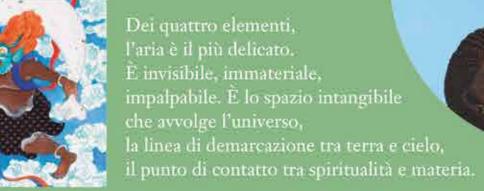






L'aria è brezza e ven è soffio e sospiro, è sussurro e parola.. L'aria è musica e melodia, è profumo e incanto...



Seppur lieve, l'aria è dotata di grande energia e potenza: dinanzi alla furia di un tornado ben poco resta saldamente ancorato alla terra.

Alla potenza devastatrice dell'aria non sfugge nulla. Porta la morte, sradica e strappa, ma senz'aria non ci sarebbe neanche vita:

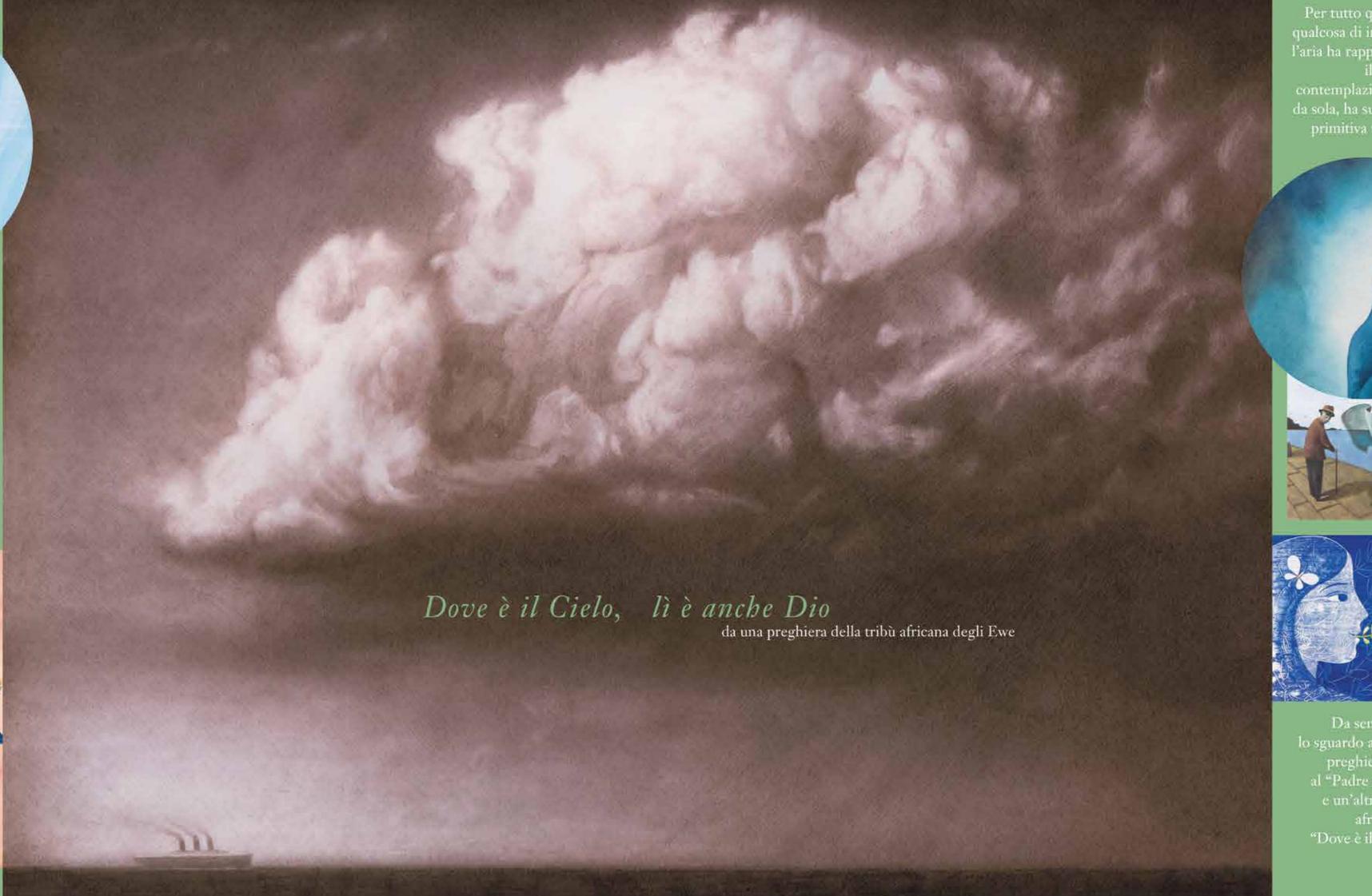
l'aria è il vento che sparge i semi delle piante ed è respiro per l'uomo, necessità e mistero.

L'uomo ha sempre desiderato volare,
vincere la forza di gravità che lo ancora a terra.
Sfidare i limiti imposti dalla fisica,
fondersi con il vento e accompagnare i tuoni,
salire nel cielo come un palloncino,
su una mongolfiera o un aquilone,
volare nel blu come gli uccelli quasi nel tentativo
di raggiungere un oltre...









Per tutto questo, per il suo essere qualcosa di infinito e incontenibile l'aria ha rappresentato fin da subito il trascendente; la stessa contemplazione della volta celeste da sola, ha suscitato nella coscienza primitiva un'esperienza religiosa



Dall'inizio della storia l'aria ha trovato spazio nel sentire spirituale dell'umanità che ne riconosce il mistero nei racconti dell'inizio, nei riti primigeni e nelle personificazioni delle divinità. Sono innumerevoli le divinità legate all'aria che i popoli hanno venerato nel tempo.







In molte religioni
la trascendenza divina si manifesta
soprattutto attraverso il soffio,
inteso come ruah, spirito di vita, prâna
soffio vitale, nafas, respiro di Allah,
e il vento, spesso considerato
messaggero degli dei, Spirito di Dio.



